

## CRISTINA CAMPO MANIACA DEGLI AGGETTIVI: "ATTENTI, SI RISCHIA IL MANIERISMO"

----- MATITA BLU

Nelle lettere all' amico Piero Polito, la scrittrice cattolica espose le sue "lezioni di stile": non esagerare con gli attributi e puntare alla precisione delle immagini CRISTINA CAMPO MANIACA DEGLI AGGETTIVI: "ATTENTI, SI RISCHIA IL MANIERISMO" La scoperta di nuovi scritti di Cristina Campo (come queste lettere a Piero Polito: L' infinito nell' infinito, ed. Via col Vento, pag. 36, L. 5.000) continua a essere una sorpresa, gradita, fra quanti hanno imparato ad apprezzare, magari dopo la sua morte (1977, a 53 anni), questa scrittrice, poetessa e traduttrice, che ha lasciato "una traccia di poche pagine perfette, del tutto estranee, a una societa' letteraria che non aveva occhi per leggerle", come ha scritto Roberto Calasso, puntando su una sua postuma scoperta. Tre libri di Adelphi (Gli imperdonabili, 1987, La Tigre assenza, 1991 e Sotto falso nome, 1998), che raccolgono brevi saggi e poesie, prefazioni, bandelle, carte custodite dagli amici hanno smentito la stessa Campo che amava dire di se' : "Scrisse poco, e avrebbe voluto scrivere ancora meno". Grazie anche a convegni e a un epistolario (Lettere a un amico lontano, Scheiwiller, ' 98), Vittoria Guerrini, questo il suo vero nome, viene scoperta e apprezzata con crescente meraviglia, per il suo culto della perfezione, il suo amore per la bellezza e lo stile, ma non solo. Connesso alle peculiarita' estetico - formali affiora un pensiero forte, densamente spirituale: dalla difesa della

liturgia latino - gregoriana alla lettura di Simone Weil, allo splendido saggio Fiaba e mistero (raccolto in Gli imperdonabili). + proprio da una recensione di Piero Polito a questo testo che prende l' avvio la corrispondenza della Campo con lo scrittore che prediligeva i ritratti di piccoli animali e preziose descrizioni naturalistiche. In queste lettere, Cristina Campo entra con levità e rigore nel terreno naturalistico di Polito e lo assiste nella ricerca di perfezione ("Mi perdoni quest' attenzione maniaca a quello che scrivi?"). Pubblichiamo qui accanto un breve estratto dell' epistolario. Cesare Medail -----

----- Eliot, una delle cose consolanti di questa terra Mio caro Piero, non potevi scegliere meglio un libro per me. Conoscevo quasi tutto di Eliot, ma in questo volume c' e' un numero grandissimo di cose inedite o rare o introvabili - e sono tutte sulla Poesia. Eliot che scrive di poesia: una delle cose consolanti di questa terra. Grazie dunque due volte, anche per la pazienza che mi hai mostrato: da tanto ti devo una lettera e te l' avevo anche scritta, ma ora e' vecchia, come una foglia in un libro. Ti dicevo, lungamente, di quegli insetti (le due farfalle non erano in posizione di accoppiamento, anzi la seconda si accostò alla prima dopo che questa fu morta, e vi rimase in perfetto atteggiamento di prefica - capo sul petto dell' altra - per tutta la notte e parte del giorno: allontanata - si scostò pochissimo). Poi ti dicevo del tuo pezzo sopra Tritone (curioso: credevo si trattasse di una conchiglia) nel quale hai toccato forse il massimo della tua forza imperterrita, descrivendo un evento repellente in modo grandioso, vorrei dire: gelidamente grandiloquente. Splendido pezzo di bravura, ma attento: un passo di piu' e arriveresti alla maniera, se così trita parola si può usare a questo livello - intendevo qualcosa come i grovigli immoti, i polipai di marmo delle chiese romane del ' 600, che del resto sono spesso di terrificante bellezza. Più di tutto mi piaci quando alterni ai passi di bravura osservazioni precise, minute: al plastico il naturalista. (E attento agli aggettivi - magnifici: ma vorrei che a poco a poco quella gran copia si addensasse in piccoli gruppi di un paio o due: ci arriverai, hai tutti i mezzi e scrivi in solitudine - come si

sente! -: non hai dunque da temere nulla se non forse, un poco, di te stesso).  
Mi perdoni questa attenzione maniaca con cui ti leggo? La do a ben pochi  
scrittori, credimi ... Ti abbraccio con tutti i miei auguri. Cristina Campo

### **Medail Cesare, Campo Cristina**

**Pagina 27**  
(24 gennaio 1999) - Corriere della Sera